

pararono al papa uno splendido ricevimento.¹ Nel giorno seguente, sulla strada di Nepi e Civita Castellana, Pio II ricevette la lieta notizia della sottomissione del Piccinino. In Civita Castellana, una città situata oltremodo pittorescamente sopra una roccia di tufo, egli salutò il vescovo del luogo, Niccolò Palmerio, suo vecchio amico. Presso Magliano fu passato il Tevere sopra un ponte di legno messo a festa. Tutti i luoghi, che venivano toccati avevano fatto il possibile per preparare un ricevimento solenne al vicario di Cristo. Sacerdoti e laici facevano a gara nell'onorario: fanciulli e giovinette con ghirlande d'alloro in testa e ramoscelli di olivo in mano auguravano all'insigne ospite felicità e vita. Le vie e le strade erano ricoperte di rami verdi e stipate di gente che si reputava felice di poter toccare il lembo degli abiti papali.² Così Pio II transitò per Narni e Terni fino a Spoleto, dove si fermò due giorni.³

Nemmeno in questo viaggio l'instancabile pontefice si concesse alcun riposo. Già da Terni aveva scritto al duca Sigismondo del Tirolo, al marchese Alberto di Brandenburg e a Federico duca di Sassonia intorno al congresso contro i Turchi.⁴ Nei giorni seguenti inviò da Spoleto una serie di lettere simili al cardinale Carvajal, ai consiglieri dell'imperatore e a lui stesso, ai vescovi di Eichstätt, Würzburg e Bamberg, alle città di Strassburgo, Basilea e Costanza.⁵

Oltremodo lieto fu il ricevimento che aveva preparato al papa Assisi, la città ricca di monasteri. Pio II visitò le mura e le fortezze riedificate da Niccolò V, ordinando di rinforzarle ancora e si fece giurare fedeltà dai cittadini.⁶ Attestati anche maggiori di omaggio l'attendevano a Perugia. Tutte le case e le chiese di questa città, che da ottanta anni non aveva più albergato fra le sue mura un papa, erano state sontuosamente addobbate; le autorità

¹ Pio II, *Comment.* 39, N. de TUDINA 257.

² Pio II, *Comment.* 41. Qui non viene ricordato il tumulto di Narni, v. *CAMPANA* 975.

³ V. l'itinerario vaticano presso *REINALD* 1439, n. 5 ed anche in *MOTTA*, *L. Ghiberti*, *Inst.* 1305, 80, come pure il pagello delle spese di Giac. Saraceni nella *Colonna di Bassoravia* Ser. 3, IV (1901), 215 ss. Secondo quest'ultima fonte le spese generali del viaggio importò: *Duc.* 3148 S. 3 D. 4.

⁴ *CRUCA*, *Erzkanzler u. Briefe* 180-181. *REINALD* 1439, n. 6. Il * breve a Federico di Sassonia nell'Archivio di Stato di Dresda n. 1001.

⁵ *REINALD* loc. cit. * *Lit. brev.* 2, f. 2 e 3b a Carvajal da Spoleto 26 gennaio 1439; f. 8 a i consiglieri dell'imperatore eletto da Spoleto 27 gennaio. *Bibliotheca diplomaticea* *Italiae in domini et imperatoris regibus, et memorabilium conditum decretorum suo colla ostendere quod honor gratias et debita dignitate sui retulerit*; f. 8b all'imperatore da Spoleto 26 gennaio v. *Agg.* n. 5; f. 7 al segretario veneto e città di Spoleto ex *Immo* 26 Jan.; così debbono mandare a Stefano dei legati veneti di loro poteri. Archivio segreto pontificio. Su Pio II a Spoleto v. *SACCI*, *Storia* 31.

⁶ Pio II, *Comment.* 42 *COMENENTI* 318-323.